

ABBONAMENTI: Per l'anno 1920, Lire 20; per sei mesi Lire 12; per tre mesi Lire 8; per un mese Lire 5; Una copia cent. 10 - Una copia arretrata cent. 20. Non si restituiscono manoscritti. - Uffici di redazione in via Sissano N. 10. - Telefono numero N. 800 - Uffici d'amministrazione in Via Sissano N. 1 - Telefono 158. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 25; finanziari, mortuari e comunicati centesimi 40; - Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche. - Mercato il doppio, mercuriale il triplo. - Nella parte del giornale fuori consorzio della Redazione) Lire 3 la riga corpo 10. - Partecipazioni di matrimonio, Lire 16. Pagamenti anticipati. - Avvisi opedit per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

I discorsi del parlamento

Gli onorevoli Abbo e Grandi sono nati della vita parlamentare e perciò hanno deposto sul tavolo del direttore socialista la medaglietta tanto sospirata nel novembre scorso. Gli amori degli uomini sono fugaci. Chi sa quali illusioni e speranze devono aver versate nell'anima e in un'ora di contanto? Abbo, quando egli aveva abbandonato la sua zolla, per salire sul podio a coniare i suoi compagni? Allora la rivoluzione era tanto vicina alla anima della lotta, che bastava una tesa di mano per sciocchiarla. Allora si credeva seriamente che si andava a Montecitorio, per prendere possesso dello stato e per proclamare la repubblica del Soviet. E l'ingenuo Abbo era convinto che nessuno meglio di lui poteva in un consiglio di soviet, che sarebbe sbocciato dal vecchio parlamento del d'uno, raziare come una gemma ai tempi del suo marzolino, rappresentare e esprimere la volontà dei contadini d'Italia.

Forse Roma non l'aveva ancora vista, lo osarono contadini. E che cosa fosse un parlamento non sapeva egli veramente? o credeva di saperlo soltanto leggendo i resoconti di qualche giornale, i quali danno sempre la parte coreografica e dimenticano tutti i movimenti del r. toscano.

Ma quando egli vi entrò è si sentì chiuso in un settore: e vide e sentì tanta gente studiata a parlare così astrattamente e a non concludere mai niente, il pover uomo incominciò a sentirsi male. Finché sentiva quegli altri i gialli e i neri, a parlare per far perdere tempo alla Nazione, e li vedeva scalmarsi e bastonarsi nell'aula e poi andare a braccetto cogli avversari al suo fianco, faceva le stesse cose: ripeteva in alta forma la commedia dei gialli e dei neri: vedeva p. e. l'anticristo tuonare con una voce d'apocalisse la fine della borghesia e dopo qualche istante accorrere verso un pratore di parte avversaria per congruamente per il suo bel discorso; il povero Abbo sentì che la vita era veramente una menzogna grossa: che tutti gli uomini erano delle maschere e che non era da credere più a nessuno. Il contadino oscuro sentì in fine d'essere uno degli onesti: non poteva sopportare la deificazione che stava prendendo in sua anima l'idea di contadino, ancora incompiuta dei dolori delle lotte agricole schiacciate tanti secoli. All'aperto! All'aperto! Ai suoi campi: nelle ostreie, campestri: a far la piccola politica in mezzo al fumo assissiano delle pipe e al fiamma dei boccali di vino rosso.

Li si sente la sincerità della vita: li si dice almeno quello che l'anima vuole dire. E l'eloquenza rude e muscia del popolo lavoratore, del vero popolo lavoratore, di quello che a lasciato qualche istante prima la vangia e sa che cosa voglia dire: lotta di classe e borghesia: sfruttamento e socialismo. Non si cercano le frasi in mezzo a quella gente: non c'è bisogno di ammirarli, di poesia, di arte della parola: ci si guarda in faccia e negli occhi, e basta. E' del tutto naturale che nel parlamento restino gli avvocati. Sono cose per loro; discorsi i fatti assai di parole, gli schiamazzi di tonelli, i giri di frasi, i complimenti agli avversari, le congratulazioni, le convenevoli nei corridoi e nei buietti: i bisbigli nelle sale riservate e nelle anticamere dei ministri. Noi contadini noi ci possiamo stare lì a farci servire dall'uscieri, come un'acqueletta qualunque: a farci presentare l'aula all'uscita come se fossimo dei generali. Ma dove è il socialismo? Ah la rivoluzione, la dobbiamo fare prima contro noi stessi, contro i nostri compagni. Ah la rivoluzione, la dobbiamo fare prima contro noi stessi, contro i nostri compagni. Ah la rivoluzione, la dobbiamo fare prima contro noi stessi, contro i nostri compagni.

E il nobil uomo Abbo se ne va a braccetto del compagno Grandi: senza rimpianti per le due ore in cui potè gustare le soffici poltroncine di Montecitorio e senza che il direttore socialista gli proponga una citazione all'ordine del giorno, per il suo gesto tanto raro di onestà. Anzi molti nel consiglio dettarsi dal compagno contadino, avranno detto in cuor loro: «Quante brutte figure hanno spuntate! Se almeno facessero scuola quegli Abbo intelligente e lo seguissero Barbevis e Radici».

La controproposta di Wilson
ROMA, 24. — Il «Popolo Romano» riceve da Parigi: Si discute sempre molto intorno alla controproposta di Wilson della quale non si conosce ancora il testo preciso. Si sapeva però che non è dubbia la sua persistenza nella più assoluta intransigenza sulla questione adriatica, accompagnata dalla minaccia di disinteressarsi degli Stati Uniti nelle questioni europee.

E' opinione generale a Londra che Lloyd George non possa e non voglia in alcun modo raggiungere ciò venir meno agli impegni formalmente assunti verso l'Italia. Non rimane quindi alla Jugoslavia che di scegliere tra il compromesso e il patto di Londra.

CONSIGLIO SUPREMO

Le relazioni dell'Intesa con la Repubblica dei Soviet

Il trattato con la Turchia - Il caro vivere

Millerand ritornerà sabato a Parigi

Camera dei Comuni

L'esercito volontario inglese

LONDRA, 24. Alla fine della giornata Millerand ha ricevuto alcuni giornalisti, ai quali si è limitato a indicare le questioni trattate dal consiglio supremo. Egli ha aggiunto che la discussione più importante si è svolta circa la questione russa di cui il consiglio si è occupato nella seduta del mattino e del pomeriggio. La discussione sarà terminata domattina e si affronterà allora la questione turca. La questione dell'esame del trattato con la Turchia non sarà certo esaurita in una riunione.

I lavori del consiglio sono molto progrediti; per quanto riguarda i principi e le direttive gli alleati sono d'accordo tanto sulla questione russa quanto sulla questione dei soccorsi da mandare in Polonia, se ciò fosse necessario.

Il consiglio ha deciso oggi di occuparsi del caro-vivere senza che questa questione sia in rapporto con la questione russa.

Il ministro Marsal è stato chiamato da Millerand a Londra ma si ignora ancora se potrà venire; la questione del carovivere sarà esaminata giovedì. L'impiego dei lavori del consiglio potrà richiedere più di una settimana. Tuttavia Millerand partirà venerdì o sabato prossimo per Parigi allo scopo di accompagnare il presidente della repubblica nel suo viaggio a Bordeaux.

Assistevano oggi alla conferenza Lloyd George, gli on. Nitte e Scialoja, Millerand, Lord Curzon, Bertelot, Cambon e Chinda ambasciatore del Giappone.

PARIGI, 24. Il corrispondente del «Petit Parisien» da Londra a proposito della questione russa dice che secondo le dichiarazioni fatte da Millerand i punti che sembrano opposti alla ripresa delle relazioni con la Russia hanno subito forti attenuazioni. Il presidente del consiglio ha dichiarato energicamente che è noto il suo completo accordo con Lloyd George, su questo punto come sui altri.

Benchè Millerand mantenga un completo silenzio sulle decisioni che la conferenza vorrà prendere sappiamo dice il giornale di questa città elaborata una dichiarazione generale circa l'atteggiamento che gli alleati osserveranno verso la Russia. Ecco quali saranno le grandi linee di questo documento: riguardo allo stato economico, il quale esige imperiosamente che da ogni parte deatate alimentari e materie prime sieno scambiate, le relazioni commerciali devono essere riprese con la Russia; ma le potenze alleate mantengono le loro precedenti decisioni non intraprenderanno alcun rapporto col governo sovietista i cui atti terroristici e le cui azioni dispotiche sono in pieno contrasto con le idee che formano la base dei governi democratici regolari. Le potenze alleate della repubblica dei soviet saranno vittime alla repubblica del soviet saranno vittime alleate di intrattenere con il governo di Mosca i rapporti che loro convengono; ma resta intesa fra tutti gli alleati che se uno di essi, la Polonia o la Rumania per esempio fosse attaccata dagli eserciti rossi, gli alleati accorrerebbero immediatamente in loro soccorso.

Il «Petit Parisien» aggiunge che O. Grady inviato straordinario di Lloyd George a Copenhagen non è stato udito dalla conferenza e probabilmente non sarà mai chiamato da essa.

Per la soppressione del potere autocratico del presidente

PARIGI, 24. — Secondo telegrammi da New-York continuano a presentarsi al Parlamento proposte tendenti a dichiarare l'incapacità di funzionare del presidente Wilson. E' stato presentato un disegno di legge col quale si chiede che il gabinetto si pronunci sulla incapacità del presidente. Il deputato Arthur ha presentato un altro progetto nel quale propone che un caso di assenza dallo stato per 3 stagioni o in caso di malattia sia impedito di esercitare il potere per un periodo di tempo eguale, il vicepresidente eserciterà le funzioni di presidente.

L'ex ministro Roth ha dichiarato in un discorso pronunciato alla Convenzione repubblicana che la soppressione del potere autentico del presidente costituisce un urgente problema interno per l'America.

La pace fra la Russia e la Polonia

VARSAVIA, 24. Molte e differenti versioni circolano intorno alle condizioni di pace che verranno poste dalla Russia dei soviet, ma generalmente si conferma che la prima condizione sarà che i soviet abbandonino ogni pretesa e ogni propaganda nei territori che appartenevano alla Polonia prima della spartizione del 1772. La Polonia vorrebbe in questo modo libertà di stringere rapporti con i nuovi stati vicini secondo i suoi desideri. Nei riguardi della Russia la Polonia collaborerà con gli stati baltici.

L'accordo raggiunto col personale delle ferrovie secondarie

ROMA, 24. Il consiglio dei ministri, d'accordo con il vice presidente on. Morlari, favorevole indispotivo, ha oggi deliberato sul trattamento del personale delle ferrovie secondarie e delle tranvie per il quinquennio 1919-1923, restando con ciò risolte le questioni esaminate in questi giorni tra i rappresentanti del governo, il presidente della commissione dell'equo trattamento e Ron d'Aragnone.

Barzilaj in Jugoslavia

ROMA, 24. — Nei nostri ambienti politici si parla con insistenza di una missione che verrebbe affidata all'on. Barzilaj in Jugoslavia.

Orientamento sindacale dell'Unione Magistrale Nazionale

ROMA, 24. Il consiglio nazionale dell'Unione magistrale, nazionale ha preso «le decisioni di notevole importanza; dopo aver riaffermato il contenuto schiettamente sindacale dell'Unione Magistrale, che raccoglie per la difesa degli interessi professionali e di classe gli insegnanti di ogni principio politico e religioso il consiglio nazionale proclama che l'Unione Magistrale non soltanto non è asservita agli interessi della classe borghese, ma intende sempre affiancare e appoggiare, come per il passato, il movimento di emancipazione e di elevazione delle classi lavoratrici alle quali appartiene e delle quali serve le aspirazioni nel campo della scuola e della educazione; conferma il patto di alleanza già concretato fin dal 1911 con la confederazione del Lavoro e invita la classe a stringersi sempre più compatta e fiduciosa intorno alla sua rappresentanza sindacale capace di difendere gli interessi con tutti i mezzi di lotta, come hanno dimostrato le recenti agitazioni per i miglioramenti economici.

Il governo jugoslavo risponderà?

ROMA, 24. — Si assicura che Trumbic abbia ricevuto ieri da Belgrado comunicazioni risolutive circa il compromesso.

Bambini fiammi a Torino

TORINO, 24. Accolti da una grandiosa dimostrazione, sono giunti ieri sera alcuni bambini fiammi.

Movimento di prosciolti

FILADELFA, 23. Il postale «Europa» della società La Veloce è giunto proveniente da Genova-Palermo-Napoli-Ne wjork.

VALPARAISO, 23. Il proscioto «Sardagna» gestito dalla società «La Veloce» è partito in viaggio di ritorno per Genova.

LIVORNO, 24. Proveniente da Genova giunge il «Brescia» del Lloyd sabauda diretto a Napoli, Messina, Porto Snd: Aden e Colombo.

In fascio

PARIGI, 23. Poincaré ha accettato di assumere la direzione della cronaca politica della Revue des Deux Mondes.

LONDRA, 24. Il «Daily Telegraph» ha da Copenaghen: Un disappacco da Revel annunciò l'arrivo di due missioni bolsceviche; una sorvegliare l'esecuzione delle condizioni di pace con l'Estonia, mentre l'altra si occuperà della soppressione del blocco russo. Queste missioni rappresentano delle società cooperative concluderanno di metterli in relazione commerciale con gli altri paesi europei.

LONDRA, 24. La camera dei comuni approvò con 215 voti contro 52 i redditi provvisori per l'esercito richiesti da Winston Churchill.

CRONACA DI POLA

Un impiegato italiano punito per troppa italianità

Nello scorso dicembre abbiamo con parole forti stigmatizzato l'atteggiamento dell'autorità all'arrivo del signor Vittorio Nicolich di Lussinico, il quale resosi per il suo atteggiamento sincero e libero verso il suo vecchio caridi; che non cessano di avere influenza sulle autorità italiane; come l'avevano anche su quelle austriache; venne improvvisamente trasferito da Lussinico a Pola.

E' bene che il pubblico sappia qualche altro particolare su questo trasferimento illegale e di perfetto stile austriaco.

Il signor Vittorio Nicolich è da parecchi anni ispettore dell'ufficio imposte di Lussinico. Si può dire che egli è l'unico vero irredentista rimasto a Lussinico durante l'occupazione austriaca, a tener desta in qualche maniera la memoria di quell'isola ai sentimenti di italianità.

Prima che avvenisse la liberazione dell'isola la sua casa era nota per le confidate d'italianità. Fu egli che, mentre gli altri buoni austriaci tentavano d'opportunisti; destituiti il fante austriaco bar ne XVI sen'at' seb'ne fosse ancora integra nell'isola la forza militare austriaca.

Appena occupata l'isola fu nominato facente funzione di commissario civile; esplicito in tale veste un'attività leonarda riconosca come tale dai fattori governativi.

Aveva però suscitato le gelosie di molti: i quali ben presto si trasformarono in odio. Essi non potevano sopportare la sua intelligenza e la sua onestà. Approfittandosi delle loro adrezenze presso l'autorità per denigrarlo e metterlo in sospetto a dirittura di essere poco italiano. Il commissario civile Petraggini, accettate per buone le insinuazioni di quella gente; diede ordine a un impiegato di architettare — è la vera parolaccia — una calunnia qualsiasi per silurare il Nicolich. Venuto questo a sapere del tentativo di portò diritto dal commissario e ne chiese energicamente conto. Il commissario non concordemente il gloop; negò e anzi espresse al Nicolich tutte le sue simpatie.

Però — strano davvero — qualche giorno dopo il Nicolich riceveva l'ordine di trasferimento a Pola. Il commissario civile non aveva avuto il coraggio di sostenere la verità. Ma non bastò l'applicazione di un'arma così vile: il Nicolich non ostentò il suo odio; si trascinò impallidito a Pola e a Trieste, da organi dell'autorità, i quali dichiararono, dovette in questi giorni obbedire all'ordine ricevuto e portarsi a Pola.

L'altra volta abbiamo chiamato tutto questo austriaco modo di procedere un'infamia: e non è stata giudicata da nessuno; che non sia jugos'avo; un'interpenenza la nostra frase. Ricordiamo oggi ancora; che mentre non si prendono misure contro impiegati che minano l'integrità nazionale nelle loro sedi; noi, i trionfatori impalliditi nostri per la fede italiana. Già che sono i casi: Nicolich e Chiaro. C'è da aspettarsi altri ancora; perché non è mica l'Italia che detiene le nostre terre; ma altri, altri che prima servivano l'Austria umilmente e oggi sono rimasti non a servire, ma a comandare sui cittadini italiani così detti redenti.

Della questione si occupa la Camera federale del pubblico impiego; e speriamo saprà ottenere giustizia dal governo centrale.

Sottoscrizione al Prestito Nazionale

Il comitato ci comunica il seguente XVI elenco delle sottoscrizioni:

- Bernath Vladimiro 7 mila; Balassarini Antonio 100; Beaz Antonio 5000; Borz Carmelo 200; Blasievich Giovanni 200; Bruccer Rodolfo (il sot.) 500; Benussi Guido 300; Frandestini Ing. Art. 6300; B. G. 12 mila; Cristiani Saverio 2500; Defabro Antonio 200; De Corte Bortolo 500; De Leclis Tesoro 1800; Di Barbara Arturo 100; Inzi Arrigo p. of. 500; Gerzabek Carmo 100; Gerzabek Me. Ita 100; Gianluigi Lioce; Caraccioli L. B. (ottav sott.) 200; Gortari Giacomo 3000; Giannattoli O. d. o. Riccardo 200; Ivanich Mar a 100; Mars Edoardo 2000; Marsich Andrea 700; Maglio Lanzini Giuseppe 4000; N. N. 13.300; N. N. 100.000; Otthian Giuseppe 100; Paganini Talino 100; Podlogro; az 100; Poikivivo 200; Stocco Arturo 500; Suppan Sergio 100; Surpan Francesco 100; Selenati Uliana 1000; Scricchi Giacomo 1000; Tocci Gina 1000; Vio Pietro 2000; Zadro Antonio (seconda sottoscrizione) 6000; Zagorco Uliana Lire 3000; Zagorco Giovanni 1400.
- Assieme lire 159.100. Somma precedente lire 9.472.200. Totale lire 9.631.300.

Premi ai sottoscrittori del prestito nazionale

Sottoscrivendo in qualsiasi ufficio del Regno anche un solo titolo di lire 87,50, non soltanto si ha tempo fino al 30 aprile 1921 per versare tutta la somma, in piccole quote di lire 5, tranne la prima che è di lire 12,50, ma si riceve per ciascun titolo di lire 100 nominale liberato, un biglietto per concorrere a circa 700 premi di lotteria; il primo dà 50.000 lire di lire 100.000, il secondo di 50.000, il terzo di 20.000 e via di seguito.

Questa forma è specialmente indicata per operai, massai, studenti ed in genere, per chiunge, non avendo die, onli dà imm. d'ite, desidit. concorre a prast' n. az. o. la possibilità di vincere uno dei vistosi premi. Ieri sono stati comperati certificati postali per 29.700 lire di sottoscrizione, i certificati, che costano solo lire 12,50, sono in vendita presso i locali uffici postali.

Il primo congresso del Consorzio agrario cooperativo

Domenica alle 10 vecchi e giovani soci del consorzio agrario che avevano aderito alla sua trasformazione in Cooperativa si radunarono a congresso per la nomina delle cariche sociali, intervennero numerosi gli agricoltori dei comuni aggregati.

Il presidente del Comitato promotore sig. Petris aiutò gli intervenuti ed augurò il maggior sviluppo e prosperità al sodalizio trasformatosi.

Si parlò anche quindi alla trattazione dell'ordine del giorno: Elezione delle cariche sociali. L'assemblea per conciliare le varie tendenze deliberò di portare da 9 a 11 il numero dei membri del consiglio d'amministrazione.

A risparmio di tempo ed essendosi ottenuto dopo animata discussione il pieno accordo fra gli intervenuti vengono eletti per acclamazione a far parte del consiglio d'amministrazione i seguenti signori:

Cossa: Silvestro delegato di Bugnole; Fabretto Francesco possid. Fasana; Gherardelli Antonio maestro d'agricoltura; Giacchi Francesco possidente Pola; Tromba Nicolo' Silvestro possidente Pola.

... Nudesseri Antonio impiegato comunale; Sbiati Antonio possid. Pola; Vodopija Domenico possid. Pola; Zucconi Antonio delegato di S. Marino; Zucconi Luca domer; Dobroviz Bortolo Glesano.

... Pure per acclamazione vengono eletti a far parte del consiglio di sorveglianza i signori: Dracovich Alessandro Peroli Pacior; Giuseppe Pola; Paolo Paolo Monticchioli; Rejs Giovanni Pola; Rossanda Antonio Promotore; ed a membri del comitato dei prokuriri i signori: Dr. Cosmò Albanese Pola; Privilegio Pietro Fasana; Frezza Giuseppe Bissano.

... Alle eventuali il sig. Petris dopo aver dato comunicazione dell'opera della cessata delegazione del consorzio rip. del comitato promotore propose la nomina di 5 delegati a rappresentare il consorzio in seno ad un nuovo sodalizio che si sta costituendo a sole per coordinare una azione concordata fra tutti i consorzi industriali della città per promuovere lo sviluppo economico della città stessa.

... Su proposta del sig. Bion vendono eletti i signori Petris, Thana e Rudecchi.

Per sollevare le condizioni dei disoccupati

... Persone che hanno responsabilità nella vita, padri di famiglia di ogni ceto sociale, operai ed impiegati, sono da meno sul lastrico, senza lavoro. Lo stato di ansia che scende dalle loro misere condizioni è certamente penoso. Dove lo scetticismo per tutto per tutti non ha riempito di acra veleno i cuori, e non spinge taluni al perversimento dei sentimenti sociali, si è palesata una depressione. Gente che dall'unione con la maggioranza si attendevano merita protezione e appoggio, è dimenticata, è rifiuta della società. Ci sono ex internati, ex politici, che hanno nel passato regime perseguitati, e sono bravi operai tutti disoccupati.

... In dir vero nulla di concreto si è fatto. Nessuno ha pensato a quella gente. I rappresentanti delle autorità reputano ben finito la loro giornata apponendo le firme a documenti di ordinaria amministrazione. In verità uno slancio di iniziativa generosa, un piano di riordinamento per il benessere economico della città insomma l'atto che, alla buona volontà, congiunge mente acuta, tanta politico, — è mancato.

... Ebbene, noi consigliamo come primo passo utile, a tutti i disoccupati, di organizzarsi, di costituirsi in società, coraggiosamente, e di prendere quei deliberati che possono impegnare, gli organi costituiti e le aziende industriali, dovunque esse siano, a rendersi consapevoli della disoccupazione che loro incombono di fronte alla disoccupazione.

"I spoia negai,

... Erano persone che nel consorzio, ma non appartenivano alla famiglia dei parassiti. Oggi, proprio oggi, consentendo la longanimità delle autorità italiane per naturale defezione, fanno i "coraggioosi" patriotti della Jugoslavia, i martiri dello Stato S. H. S. Oggi, quei signori sono, come ieri, ai loro posti nelle amministrazioni della giustizia. Ho bene che si sappia il metodo col quale questo loro esercitavano la giustizia.

... Dittamo uno dei parecchi esempi che abbiamo a nostre disposizione.

... Diedo Costanza dove, come raccontò abbandonare Pola, durante la guerra, nel 1915. L'avv. Flego rimase suo rappresentante. L'av. r. Giudizio distribuita assunse nella causa di lui, in via Locca, un inventario dei beni immobili, che vi si trovavano, nonché di quelli del negozio di cartoleria e legatoria di via Sergia 12.

... L'autorità politica distribuita di Pola nel giugno 1915 ordinò la vendita in massa, senza ricorrere all'asta pubblica, epperò non osservando le prescrizioni di diritto civile. La vendita soffriva avuto tutto il carattere di confisca.

... Basta il fatto che la merce venduta, apparita, costava oltre 200 mila corone, e che fu... vendita dall'autorità giudiziaria di Jugoslavia per 25 mila corone, basti sapere sommarariamente che onde trarre il convincimento che coloro i quali amministravano la giustizia a Pola durante la guerra erano, per non dire peggio, "del spoia negai".

... Nozze latrone.

... I signori che hanno prenotato i polci per abbonamenti sono pregati di venire entro mercoledì mattina il pagamento dei medesimi presso il signor Saltz.

... Pro segratariato del popolo

... La sostituzione d'un fiore sulla bara del caro amico Piero Benedetti — Da Carlo e Giocanda De Carli L. 20, famiglia De Carli e Dinelli 50, dalla ditta G. Cuzzi L. 50, Virgilio Volpi L. 20, pure il Dottor Luigi Rossanda L. 10 per lo stesso scopo.

Sfacciataggine jugoslava

... Negli ultimi mesi crebbe impressionantemente il numero degli atti, redatti in lingua slovena o croata, intimati forzatamente a cittadini che non conoscono affatto questi idiomi e perciò impossibilitati di recare con grave pregiudizio del loro interesse.

... E preoccupata vivamente per il danno che al ceto commerciale e industriale della piazza deriva dall'artificioso aumento di tali scritture, che non può trovare le sue ragioni, che in speciali mire politiche, la Camera di commercio di Trieste facendosi interprete dei legni di numerosi interessati, decise di produrre un'energica rimostranza al Commissariato Generale Civile, invocando in pari tempo in via telegrafica l'appoggio dell'Unione delle Camere di commercio italiane.

E' incominciato il lavoro di estrazione del carbone

... Sono circa 50 paranzelle armate da simpatici e robusti marinai di Fasana, che riuniti in cooperativa lavorano al molo del carbone dell'arsenale per l'estrazione dal mare del prezioso combustibile. Lavoro affatto nuovo, che in parte lo si deve alla guerra, e redditizio sia per lo Stato che per i nostri lavoratori. Si plaude alla buona opera del colonnello Pietro Ribaud, intendente della Piazza Marittima, il quale per i lavoratori delle palme delle mani incalate tutto opera perchè consegnano il mezzo per la vita. E' già la seconda cooperativa nata sotto gli auspici del simpatico ufficiale triestino, e facciamo voti all'Egli perseverare e per quanto può nel dare pane ai lavoratori.

... Tutti sanno che senza un base nazionale sarebbe impossibile qualunque svolgimento di attività siano sociali o politiche, o economiche. Il Sesto Partito Nazionale dichiara all'Italia la grande conferma che non è più possibile confondere il nome di Patria con quello delle singole idealità pronunciate dai differenti partiti; e che il denaro dato alla Patria beneficia sopra a tutto, con automatica distribuzione, i movimenti più vitali di tutta la Nazione nostra.

Comunicazioni al pubblico

La giunta provinciale a Pola?

... Corre voce che la giunta provinciale ist. in via sta preparando il suo trasferimento a Pola. — Ciò corrisponderebbe ai desideri di tutta la città, al suo sviluppo avvenire e agli interessi della provincia. Speriamo che la voce si confermi.

Per i commercianti di bestiame

... Il comm. straordinario comunica: A sensi della circolare del commissariato generale civile per la Venezia Giulia d. d. 7 febbraio 1920 N. 69980 si comunica che, fermo restando il divieto di esportazione di bestiame della Venezia Giulia oltre il vecchio confine italo-austriaco e oltre la linea d'amministrazione lo spostamento di bestiame vivo da distretto a distretto non va soggetto a restrizione alcuna salvo le disposizioni vigenti in materia di epizoozie.

Lettere per la Russia

... Per chi scrive a italiani in Russia il ministro degli esteri avverte che si possono inoltrare lettere a destinazione dirigendole alla legazione d'Italia a Copenhagen.

Ritattivazione della Collettoria postale in Perouchi

... Con il 1. marzo a. c. verrà ritattivata in Perouchi, distretto politico di Pola, una collettoria postale congiunta quattro volte alla settimana con l'ufficio postale in Camizza mediante una pedoniera.

Consezi provinciali di consumo

... Nel Regno si è venuta ultimando la creazione dei Consorzi di produzione alla quale ha riscontro la costituzione dei consezi di consumo nelle provincie.

... Con questa nuova organizzazione che tende a semplificare i rapporti fra le fonti dell'approvvigionamento si è resa necessaria una trasformazione dell'attuale sistema di approvvigionamenti, e tra poco verrà creato anche nella Venezia Giulia un Consorzio per ciascuna delle provincie.

Ha preso il volo

... Tutti conoscevano quel prete alto, snello che spesso veniva a Pola dalla vicina Alhura. E più di tutto lo si conosceva per la sua epistola intitolata, per la propaggine prima austriaca, di pol Jugoslava nelle ampaghe nel nostro distretto.

... I polci lo ricordarono anche per l'incidente da lui provocato prima della guerra colla sua automobile, sotto le cui ruote veniva travolta una bambina. E lo ricordarono dopo la guerra, in piena redenzione, allorché improvvisamente dal campanile di Alhura spariva il tricolore e vi si sostituiva il giallo nero. Per sole due ore per fortuna.

... E ora quel prete è scappato in Jugoslavia con una bella e proceca donzella. Buon pro gli facci!

Piccola cronaca

Una casta che si fa onore

... Una casta che va fatta segno al pubblico encomio è oggi quella dei postelegrafonici. Con slancio e zelo in tre giorni di tempo allestirono l'«veglionissimo» del 16 corrente. Da Pola partirono e sofficienti, e ciò rende i postelegrafonici vieppiù degni del benevolio rilievo.

... Vorremmo che quello dei postelegrafonici fosse un ottimo esempio degno d'imitazione e di emulazione per le altre caste di impiegati. Duemila lire che compendiano tutto l'incasso netto della festa sono poca cosa nella cifra, ma molto nel valore morale e non dimentichiamo che il comitato ha sostenuto tutte le ingenti spese nella loro integrità, ha messo a disposizione il non pingue portafoglio dei singoli componenti in caso di rimesa ed ha avuta avversa nella quasi totalità la terza categoria. Le due mila lire si moltiplicheranno in modo sensibile se l'esempio come ci auguriamo, servirà di sprone.

... Adesso al cav. Amolotti — depositario della somma — il compito di ripartirla fra i poveri di Pola ed a noi il dovere di plauso più sincero al solerte comitato postelegrafonico.

Delinquenza di minorenni.

... Oggi la nostra cronaca non ha da registrare che fatti compiuti da minorenni. E' un grave sintomo il quale fa sospettare quanto male abbia portato la guerra, e quanto poco si faccia per ricondurre l'umanità alla ragione. Sull'argomento parleremo più lungo fra breve, riservandoci oggi di esporre i fatti soltanto.

... C. Bruno, d'anni 13 e B. Giovanni d'anni 10 tentavano di smerciare del metallo, rubati in diverse officine. Vennero arrestati e consegnati ai genitori per la correzione paterna.

... Tale G. d'anni 10, rubava nell'Arena delle tavole.

... Una bambina offriva a una signora, in vendita una piuma per cappello. Mentre il signora la visitava, la bambin con un movimento improvviso togliava da un palmeto il portafoglio della signora e fuggiva sulla via. La signora soffrì la perdita di un buono di 250 lire al 20 per cento, buono trovato stracciato a parecchi metri dalla casa.

... V. Rodolfo, studente II.A tecnica d'anni 13 e mezzo, arrestato in via Kandler, perché rubò da un banchetto di frutta alcuni dolci. Diede nome falso e all'atto dell'arresto si gettò per terra opponendo vivissima resistenza.

... P. Giuseppe d'anni 10 della I.A. classe elementare di via Canale e C. Loggopolo della II.A. elem. di via Cente d'anni 11 con due chiavi tentavano di aprire il quartiere di Blascovich Gertrude in via Sergia 73. Il figlio della Blascovich, che dormiva sveglio, trovò i due monelli con le chiavi in mano. Gli stessi perpestrarono subito dopo un furto con incasso in vicolo del Pozzetto nell'abitazione di Luigi Drossolini. Aperturono le chiavi dalle toppe dei quartieri superiori e aprirono l'abitazione di detto Drossolini. Scassinarono i cassetti e gli armadi e fecero man bassa di anelli, scarpe, tabacco, primamente portafoglio e così via. Si rifugiarono in chiesa della Misericordia di Piazza Alghieri e lì si divisero la refurtiva, che tentavano poi di vendere al cine Italia.

... L'intervento del Illegittimo Nazionale riafferma all'esistenza del nostro popolo insul diritti, che, ormai, di giorno in giorno, tutti risentono più acuto. Sono istanze, profondi e tenaci, requisisti fino a quanto si manifesti la nostra indipendenza politica. Questi istanti non s'ingannano, e nessuno diritto alle leggi sociali e collettive più utili, facendo del denaro di ogni cittadino una sicurezza operosa e indipendente dalla quale tutti gli italiani trarranno utilità e profitto.

Il bandito Gubersich catturato dai contadini a Gimino

... Si telefonava da Gimino: Ieri dopanzano alle 15 gli abitanti della Villa Mitobreg (in quel di Pola) affrontarono il bandito Marino Gubersich detto Krajlich, noto è temuto per le parecchie rapine compiute in quei dintorni. I contadini l'acchiapparono in una maniera assai elementare. Vistolo come un can randagio attraversare il borgo, essi segnalavano la sua comparsa passando di porta in porta la parola d'ordine. Infatti i vilani, armati di badili e di ronconi, accorcherono l'uomo, che si diede alla fuga nella campagna. Raggiunto, fu malmenato e legato ad un albero. Nel frattempo altri hanno avvertito i carabinieri di Gimino i quali accorsi sul luogo procedettero all'arresto. Perquisito, fu trovato in possesso di un fucile (modello russo) con nove cartucce. Il bandito è ora nelle carceri di Gimino, e verrà trasportato a Rovigno a disposizione dell'autorità giudiziaria.

... Il Gubersich fece parte della banda di briganti capitanata da quel tal Paulich, ucciso la notte del 3 corrente durante uno scontro con i carabinieri.

Una rapina

... Ci informano da Dignano per telefono: Ieri notte ignoti, armati con pugnali e fucili, vestiti con divise austriache, dopo d'aver abbattuta la porta d'entrata, perentrarono nella abitazione di Maria Polichin di Giuseppe Quarantene. La donna, che si trovava sola in casa, trovò il coraggio di fuggire da una porticina che dà al cortile. Ma infanti i rapinatori fecero man bassa, rubando vestimenta, generi alimentari e, da un armadio, mille cinquecento lire.

... I carabinieri fanno attive indagini e sono sulle tracce di scoprire il colpevole.

La bella signorina a Il... uolo.

... Ma vede, signorina, come mai Lei si compila e, diciamo pure, così bella, si lascio indurre a commettere quest'azione di onestà?

... Ma mi no go commesso niente de mal. Credevo che fussi roba giusta e la go comprada.

... Da chi? Da un militar quantunque che no conosco.

... Ma i comandanti di la s'andra la borghesia non si lascio convincere dalle vaghe risposte della signorina I. B. e la denunziò senz'altro per recitazione di cuoio di dubbia provenienza per un importo oltre le 1000 lire.

... Il successo del Prestito Nazionale significa che non si avranno in Italia più scoppi, che lo Stato avrà i mezzi per affrontare gli ultimi disegni che si ha lasciati la guerra e che il sentimento del dovere e l'amore del lavoro avranno ragione dei turbamenti faziosi che travagliano la vita nazionale. A queste condizioni lo Stato domanda ed accoglie il concorso del privato risparmio. Il dubbio che tale riscontro dovessero non sia un fatto sentito, pratico, non è lecito e non è onesto se ci sentiamo veramente italiani.

Blargioni

... Per commemorare la memoria del loro amatissimo Piero, Dilia e Armando Benedetti clargiscono Lire 50, al fondo mutuo soccorso fra funzionari degli Stabilimenti comunali e Lire 50, a favore della Vedova Fabro in sostituzione d'un fiore sulla tomba di Piero Benedetti la fam. Costanza clargisce Lire 15, pro Vedova Fabro.

Pro Fiume

... Per onorare la memoria del compianto sig. Pietro Benedetti lire 20 (venti) pro Fiume. Prof. Jacopo Cella.

Legna navale italiana.

... Nel negozio Podice sono esposte le medaglie premi del convegno nautico sportivo dell'anno scorso. Sono opera dell'orefice concittadino Brandesini.

Di chi sono le 1000 lire?

... L'ing. Manzin è avvenuto 1000 lire. Chi ne è il proprietario si rivolga al suo ufficio, presso gli stabilimenti comunali.

Una buona azione

... La signorina Emma Müller che al veggionissimo postelegrafonico vinse un anellino d'oro nel gioco del matrimonio ha convertito il premio in 100 lire consegnando lo importo al portafoglio Cheris Matteo, dirigente all'ospedale.

ADUNANZE

Legna studentesca Italiana

... Le iscrizioni al torneo scacchistico di chiostro con ieri 24 m. c. Le partite s'inzieranno con giovedì 26 m. c. secondo l'ordine affisso nella sede.

Fascio G. Gron

... Questa sera avranno inizio le lezioni di scherma e di boxe, i soci iscritti e quelli che eventualmente desiderano iscriversi in ante le lezioni sono pregati di trovarsi puntualmente quelli della scherma alle ore 20 quelli della boxe alle ore 19.

... Questa sera ballo sociale dalle 19 alle 22.

Unione Sportiva Folese.

... Questa sera come al solito ballo nella sede sociale di via Dante dalle 19-21. Si ritrovi pure il comitato festeggiamenti per le ore 19.

... Questa sera alle 19 sono invitate nella sede sociale di P. Port'Autrea n. 64, corridori, ciclisti e turisti.

... Domani i podisti alla stessa ora, Fontale, Francovich, Linz e Costantini. Perdonando d'abbino essere presentati per disastri in merito ai prossimi allenamenti.

Ascoltiamo il prete

... Il signor sacerdote Pietro Caneto, parroco a Canice Ligure per Vene (Genova), scrive: «Ho preso qualche scatola di Pillole Pink e posso dichiarare come, benché io sia in età avanzata, esse mi abbiano fatto un gran bene ed abbiano avuto sulla mia salute una benefica influenza. Mi hanno fatto ricuperare tutte le forze, l'energia, l'appetito e l'attività, facilitandomi così di molto nell'adempimento dei lavori del mio ministero.»



Signor sacerdote PIETRO CANETO

... Le persone attempate hanno bisogno di cure particolari. Il povero organismo assicura l'esistenza, mediante un lavoro complicato, che compie da lungo tempo, ma un bel giorno mostra l'essiccazione e stanchezza nel suo funzionamento. Gli è che il sangue, il nostro povero sangue, sul quale viviamo fin dalla nascita, si è tanto logorato e si è lentamente esaurito. Gli organi che non ricevono più la stessa forza, la stessa energia, divergono pigri e illanguidiscono, si che ne segue un notevole rallentamento di tutte le funzioni, cagione di uno stato di malessere giornaliero e inquietante.

... Bisogna dunque ridare al sangue la ricchezza perduta, l'abbondanza che gli fa difetto. Si dice che la Pillole Pink è una sangue con ogni pillola. Ciò è esatto, e la miglior prova sta nella sensazione di calore e di benessere che provan subito coloro che hanno incominciato la cura delle Pillole Pink. Le donne giovani, le giovanotte anemiche che guardavano con pena a causa della loro pallidezza, della loro brutta cera, ricuperano un bel colorito. I giovanotti, le giovanotte prostrati dai disturbi della crescita formano pieni di vigore e di agilità appena incominciano la cura delle Pillole Pink e perfino le persone attempate, come lo prova l'esempio sopra citato, prendendo le Pillole Pink, aumentano così il loro sangue, la loro esistenza e danno vita ai loro ultimi anni.

... La Pillole Pink sono sovrane contro: anemia, clorasi, debolezza generale, mal di stomaco, emicrania, nevralgie, dolori, esaurimento, nervoso, nevralgia.

... Si vendono in tutte le farmacie L. 3.90 la scatola, L. 20.40 le 6 scatole franco, tasse bolle comprese. — Deposito generale Pillole Pink, via Arioste, 6 - Milano.

Impiegate il vostro denaro ai 5.71

Sottoscrivendo al **Prestito consolidato 5% netto**

Fate uso soltanto dell'ECLA!

Pattinaggio Minerva

OGGI

Concerto

dalle 6.30 in poi

BUFFET ASSORTITO

Signorine entrate libere

I biglietti d'ingresso per signorine si possono ritirare alla cassa

Lavori:

di copertupa con cartoni asfaltati e lavagna, nonché qualsiasi lavoro da bandalo eseguisce prontamente

GIUSEPPE SLANICH

Via Fromentore 16 - Telef. 269

CORRIERE DELLA VENEZIA GIULIA

Un clamoroso matrimonio

Lussing o' 19. — Decisamente sulla scia del Canaro il bendato dio Amore imperiosa...

Fin dal primo mattino comparve un grande... di caratteri cubitali, in cui si annunciava che il più bel bipede dell'isola...

Maia Derocci; quindi, dice, da Rautocora, ed il bottaio nonché campanaro Rocco Uccellini...

L'attesa della decisione si prolungò nel pubblico per alcuni giorni; i compari Marco Lungo e Gianni Fabrich tiravano sacramenti...

Il corteo nuziale attraversò tutta la città in abito di sposa, sotto il più bel cielo di questo mondo...

Tutta Lussingrande e mezza Lussingrande erano assiepeate al passaggio degli sposi, acclamati a più riprese. In chiesa la cerimonia ebbe lunga durata. La causa di ciò è questa: Panco e Rocco non potevano entrare...

Di sera al teatro "Assirio", riccamente addobbato, ed il cui palcoscenico raffigurava un campanile; il compagno di Rocco, un cieco, si mise a suonare la campana all'apparire in sala degli sposi...

Verso la mezzanotte solennemente venne con tutta la sua pace in mezzo alle coppie danzanti, il re di quella democrazia, un bel pasciuto asiatico cavalcato da un arlecchino o seguuto dalla comitiva d'antichi mascherati da pescatori e da contadini...

Il festino si protrasse fino alle 6 del mattino seguitate e gli sposi vacillanti ritornarono al loro nido amore pregni di torse e di vini spumanti.

I lavoratori dell'ombra Rovigno 20 — I socialisti inalterano bandiere, fanno comizi, feste, balli, corse e baccano. I repubblicani non vogliono esser da meno...

Nell'ultimo incontro della squadra grinzese s'è promosso al football del Gioia di Fiume, di andare per la fine di febbraio nella città sorella per sostenere un incontro. Speriamo che la direzione del Fascio "epheverà" in modo da mantenere la promessa di andata dei nostri a Fiume.

cali. Per noi meglio i socialisti affidati. Quest'è per suo presso non prate e pazzo; si, pure sono sempre un partito di progresso. Ogni gruppo del Pipi non è invece che un rognoso fantacolo del passato; che vuol feroce e che per resistere (e non per altro) vuol mostrare delle velleità di riforma.

Una vergogna Ci vien comunicato dal corpo insegnante della scuola tecnica locale qualche cosa che è degna di nota. Parecchio volte già, a richiesta della direzione a certi editori del riguardo per libri ed oggetti scolastici, fu da essi editori risposto che la spedizione avrebbe potuto aver corso, previa rimessa della viltà caparra di 40 o 80 lire.

E c'è a una scuola; che almeno nelle intenzioni del più, non deve essere una bottega. Si vorrebbe sapere se anche ad altre scuole fu dimostrata una simile sfiducia, e nel caso affermativo, se qualcuno ricorda che le ditte librerie tedesche non facevano altrettanto in Austria come stranieri. Ci sarà qualcuno forse che ci dirà cosa o tedeschi, ma il nudo fatto è questo; e non è una bella cosa.

Parenzo, 24. S'inizierà in breve l'attività del Riceratore comunale, che per gli scopi si servirà dei locali della Palestra e dell'annesso campo dei giuochi. Nella seduta comunale di giovedì venne nominato l'apposito curatore del Riceratore che sarà composto dei signori: Conte Steno Bechi, Salvatore de Sincioni, dott. Amadeo Tessera.

Parenzo, 25. Per onorare la memoria della signora Laura ved. Ghersina Favv. Vittorio Depiera elargì lire 60 alla locale Assistenza civile.

L'inv. G. Amorosio elargì pro ballo dell'Operaie lire 25 e non 15, come per errore stampato.

Il conziamento di un corrispondente E' impossibile controllare a distanza le notizie che ci vengono mandate dai nostri corrispondenti. Per quanto cauti si cerca di essere: la fiducia verso persone che sono legate a noi, oltre che dal vincolo giornalistico, anche da un'amicizia politica, ci dovrebbe permettere di lasciare andare in macchina in loro le notizie che vengono scritte di loro pugno. Non sempre corrispondono a questa fiducia tutti i corrispondenti. CE' stato il caso di giorni fa di una corrispondente giunta da Visignano e firmata da persona della quale noi non potevamo dubitare. Ora i fatti esposti risultano tutt'altro che veri. Noi non c'ostiniamo a arrizzarglielo per salvare Ferraro in buona fede da noi commesso. Ma da altra parte dobbiamo esonerare dal servizio di corrispondente quell'amico, che poco si è curato della verità oggettiva, affinché anche gli altri corrispondenti stiano in guardia verso i corrispondenti, magari amici, i quali per sfogare le loro passioni personali, sono disposti a ingannare il corrispondente e il giornale.

La guerra ha dimostrato anche ai ciechi la necessità di migliorare e di intensificare l'agricoltura in Italia.

Oggi, a pace fatta, chi desidera che il ferro dei cannoni e delle balonette si trasformi in lucido aratro, deve sottoscrivere al Prestito Nazionale. Esso è come una grande fucina che fonde nelle sue roseggianti fornaci tutti gli strumenti di morte per tramutarli miracolosamente in strumenti di vita.

Don Sutic Il M. R. parroco decano di Canfanaro non si è accontentato del riassunto da noi dato qualche tempo fa di una sua lettera. Egli ha voluto pubblicare integralmente in un foglietto, spargendolo, per la campagna di Canfanaro, e facendocene dono per un'altra volta.

Se invece di disturbare le ombre di Mazzini e di Cavour egli avesse pensato a purgarsi delle accuse categoriche che gli vengono mosse, avrebbe ottenuto migliori successi di quelli che egli s'illude d'ottenere, col lettera autorecamicistica.

Vogliamo rinfrescare la memoria del M. R. parroco-decano riproducendogli i capi d'accusa, contenuti nell'articolo d.1.11 settembre 1919 e domandandogli un'altra volta che cosa egli sappia rispondere.

I. Il M. R. parroco-decano Don Sutic accusa nell'agosto 1911 per puro odio di raz-

za lo studente Armando Lettich per grida sediziose rivestenti il delitto del par. 25 Cp. Nell'anno 1911 mentre il segretario comunale Matteo Cossara si trovava agli arresti inquisizionali di Rovigno per rispondere per i reali politici posti a suo confronto, il M. R. Don Sutic tentò di caricare la dose allo scopo di sbarazzarsi di un avversario accusando di espressioni prepotentemente pronunciate dal Cossara contro l'ex governo austriaco prima dello scoppio della guerra, espressioni che se avessero avuta la conferma da parte dei testimoni, a' quali egli richiama per sostenere l'accusa, avrebbero rivestito il carattere di alto tradimento; vale a dire avrebbero portato con sé la conseguenza di una condanna da 10 a 20 anni. Senonchè davanti alla Maestà della giustizia i predetti testimoni non solo negarono d'aver udito dal Cossara quanto sostenuto da Don Sutic, ma anzi ammisero d'essere stati sollecitati dallo stesso a dire il falso. (Tutto ciò è documentato dall'incartamento del processo, che può essere ancora ispezionato Via S. 14).

3. Risulta dagli stessi atti come Don Sutic richiesto dal presidente del Senato di dire la ragione del suo acclamato contro Matteo Cossara rispondesse: Io amo l'Imperatore e da fedele austriaco voglio venga punito un irredentista, un vero nemico dell'Austria, quale è il Cossara!

4. A dimostrare la sua ipocrisia e doppiezza basta il fatto che lasciata l'Austria Don Sutic si dichiarò d'un tratto jugoslavo, e giurò solennemente fedeltà al nuovo re.

5. Risultò da un'inchiesta fatta dal commissario civile che il M. R. Don Sutic si è trattenuto il contributo di contentamento, senza il consenso e all'insaputa dei periti: per la quale accusa è oggi sotto processo.

6. Risulta dalla stessa inchiesta che egli tratteneva tutte le somme assegnate che erano morte.

Quando il M. R. Don Sutic avrà dimostrato che tutte queste accuse categoriche sono false, potrà pretendere che lo si tratti come un gentiluomo. Oggi, finché il giudizio non decide, dovrebbe per lo meno essere contentamento. Senza parlare che il giudizio avrà da decidere degli eventuali delitti, ma non avrà da giudicare sull'accusa, che a noi sembra molto più grave, e che è contenuta nel 1.º e 2.º punto: cioè di spia austriaca a danno dei nostri migliori connazionali.

7. Risultò dagli stessi atti come Don Sutic richiesto dal presidente del Senato di dire la ragione del suo acclamato contro Matteo Cossara rispondesse: Io amo l'Imperatore e da fedele austriaco voglio venga punito un irredentista, un vero nemico dell'Austria, quale è il Cossara!

8. Risultò dagli stessi atti come Don Sutic richiesto dal presidente del Senato di dire la ragione del suo acclamato contro Matteo Cossara rispondesse: Io amo l'Imperatore e da fedele austriaco voglio venga punito un irredentista, un vero nemico dell'Austria, quale è il Cossara!

9. Risultò dagli stessi atti come Don Sutic richiesto dal presidente del Senato di dire la ragione del suo acclamato contro Matteo Cossara rispondesse: Io amo l'Imperatore e da fedele austriaco voglio venga punito un irredentista, un vero nemico dell'Austria, quale è il Cossara!

10. Risultò dagli stessi atti come Don Sutic richiesto dal presidente del Senato di dire la ragione del suo acclamato contro Matteo Cossara rispondesse: Io amo l'Imperatore e da fedele austriaco voglio venga punito un irredentista, un vero nemico dell'Austria, quale è il Cossara!

11. Risultò dagli stessi atti come Don Sutic richiesto dal presidente del Senato di dire la ragione del suo acclamato contro Matteo Cossara rispondesse: Io amo l'Imperatore e da fedele austriaco voglio venga punito un irredentista, un vero nemico dell'Austria, quale è il Cossara!

12. Risultò dagli stessi atti come Don Sutic richiesto dal presidente del Senato di dire la ragione del suo acclamato contro Matteo Cossara rispondesse: Io amo l'Imperatore e da fedele austriaco voglio venga punito un irredentista, un vero nemico dell'Austria, quale è il Cossara!

13. Risultò dagli stessi atti come Don Sutic richiesto dal presidente del Senato di dire la ragione del suo acclamato contro Matteo Cossara rispondesse: Io amo l'Imperatore e da fedele austriaco voglio venga punito un irredentista, un vero nemico dell'Austria, quale è il Cossara!

14. Risultò dagli stessi atti come Don Sutic richiesto dal presidente del Senato di dire la ragione del suo acclamato contro Matteo Cossara rispondesse: Io amo l'Imperatore e da fedele austriaco voglio venga punito un irredentista, un vero nemico dell'Austria, quale è il Cossara!

15. Risultò dagli stessi atti come Don Sutic richiesto dal presidente del Senato di dire la ragione del suo acclamato contro Matteo Cossara rispondesse: Io amo l'Imperatore e da fedele austriaco voglio venga punito un irredentista, un vero nemico dell'Austria, quale è il Cossara!

16. Risultò dagli stessi atti come Don Sutic richiesto dal presidente del Senato di dire la ragione del suo acclamato contro Matteo Cossara rispondesse: Io amo l'Imperatore e da fedele austriaco voglio venga punito un irredentista, un vero nemico dell'Austria, quale è il Cossara!

17. Risultò dagli stessi atti come Don Sutic richiesto dal presidente del Senato di dire la ragione del suo acclamato contro Matteo Cossara rispondesse: Io amo l'Imperatore e da fedele austriaco voglio venga punito un irredentista, un vero nemico dell'Austria, quale è il Cossara!

18. Risultò dagli stessi atti come Don Sutic richiesto dal presidente del Senato di dire la ragione del suo acclamato contro Matteo Cossara rispondesse: Io amo l'Imperatore e da fedele austriaco voglio venga punito un irredentista, un vero nemico dell'Austria, quale è il Cossara!

Ri ringraziamento A tutti quei buoni sia con l'invito dei fiori che accompagnando, la salma all'ultima dimora del nostro amatissimo marito e padre

GIOVANNI vollero portare al caro estinto l'ultimo tributo d'affetto esprimiamo con questo mezzo la nostra perenne riconoscenza.

Famiglia Salvador Pola, 20 febbraio 1920.

RENATO E' passato un anno ormai dal giorno della tua morte. Quante volte in questo frattempo sentimmo un vuoto attorno a noi, quante volte comprendemmo pienamente la veridicità del detto: "Morte tua i migliori è lascia stare i rei". Si perchè tu eri buono, affabile, avevi con te tutte le buone qualità che s'addicono a un ottimo figlio, a un buon amico, a un onesto cittadino.

Lo provammo tutte queste tue virtù mentre vivevi, ne sentimmo la mancanza dopo la tua dipartita e vogliamo ricordarle oggi anniversario della tua morte.

I tuoi amici

Banca Commerciale Italiana Capital e Riserva L. 375.325.000 73 FILIALI nel Regno 3 FILIALI all'Estero BANCHE AFFILIATE: Banca Commerciale Italiana (Francia) Marsiglia - Banque Française pour l'Amerique du Sud, Parigi; S. Paulo, Buenos Aires - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Lincoln Trust Company, New-York - Banca Commerciale Italiana e Bulgara, Sofia. Rappresentante esclusiva della LONDON JOINT CITY AND MIDLAND BANK L. LONDON Per Trieste, Venezia Giulia, atria: Sede di TRIESTE, Via Roma N. 9 TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Primario Restaurant-Caffe al Foro in via Nettuno N. 4 QUANTO PRIMA Arrivo di una fortissima partita di Barbera all'INGROSSO e al MINUTO a PREZZI CHE NON TEMONO CONCORRENZA Cucina sempre pronta con cibi caldi e freddi e vini di ogni qualità e gradazione. Si fanno abbonamenti pranzi e cene FRANCESCO RIZZO

ECLA? ENZA ACIDI NON CORRODE AMMORBISCE E CALTAURE G. MONAL POLA PAMA LANDRIANI & C. Via Trieste 12 - Tel. 10

Posta di Redazione Contrasti. Se muore senza fare testamento spetta alla moglie la "legittima", cioè una parte dell'eredità. Maddisina. Lei ha il diritto di pretendere che il prezzo di quelle merci non superino quanto o prescrive il calmiere. Requincolo. Ammesso che 500 mila forestieri visitino ogni anno l'Italia, che ciascuno spenda 500 franchi vuol dire che 500 milioni di franchi di denaro forestiero entrano ogni anno in Italia: una somma cioè sufficiente a pagare il 75 per cento degli interessi del debito pubblico perpetuo. "L'italianissimo". E' un argomento troppo arido perché venga pubblicato in cronaca Mondri g. c. altro. "Macchinista". Si rivolga al Commissariato civile. Da parte nostra ci occuperemo e lo inviteremo il da farsi.

CINE E VARIETA'

Cine Minerva. Anche irsera un follone invade il nostro salone per assistere a quel prezioso capolavoro che "La Maschera d'Amore". Il marchese di Valor ama la contessa di Fieberge, la quale è con lui un figlio. Il marchese parte e la contessa perde il marito, ferito a una caccia. Intesa un marinaio prende il posto del marchese e ritorna nella Bretagna spacciandosi per il vero marchese. Ma... la continuazione la vedrete stasera. Nessuno parca a questo bellissimo dramma.

Cine Leopoldo. Anche stasera l'ultimo episodio della gigantesca film "La fidanzata del sole", il capolavoro magnifico che è riportato i più stupiti successi.

Ma nessuno a nemmeno una pallida idea di quel capolavoro sensazionale che seguirà alla fidanzata del sole di questi giorni. Si farà il "Corriere di Washington", l'emozionantissimo dramma, dove sarà protagonista la celebre Miss Pearl White, che è entrato in tutto il mondo in quel celebre capolavoro, che è "La Maschera dei denti bianchi". Nessuno mangiò al cine Leopoldo.

Cine Italia. Qualche cosa di spaventoso irsera al nostro elegante salone. "Le Nozze di sangue" besta l'ottavo ed ultimo episodio del magnifico capolavoro "I Vampiri".

Avvertiamo i signori frequentatori che stasera è l'ultima dell'ultimo episodio e coloro che non anno ancora assistito a questa straordinaria rappresentazione, s'affrettino a farlo entro stasera.

Cine Ideal. Dove Lucio D'Ambrà estrema la sua avventura di vero e suo scrittore.

Chi non lesse il celebre romanzo, "Baffone" tale si proietta oggi sullo schermo di questo Cinema il sublime sacrificio di una vita che non può esternarsi, palerare la verità per tema che la poesia il sogno, l'amore della sua vita, non si spenga, anche al di là della vita.

Frank A. Mandelip, il più ricco ed intelligente banchiere degli Stati Uniti, nel suo libro intitolato "Cio che accade all'Europa", dove descrive le spaventose condizioni che ha creato la guerra sul vecchio continente, nel capitolo che consacrò all'Italia, si fa banditore di un'alleanza fra il capitale americano e l'industria italiana, che egli ha ammirato da vicino e che proclama uno dei più importanti fattori della Vittoria sugli imperatori centrali. Se uno straniero, e per giunta banchiere, ha tanta fiducia nell'avvenire del nostro paese, dovremmo proprio noi averne meno, negando allo Stato i nostri risparmi che, investiti nel Prestito Nazionale, ci rendono il 5,70 per cento?

SPORT

Le partite di foot-ball di domenica Domenica nella mattinata si svolse una gara di football tra le Leghe studentesca (Fis.) e C. S. Internazionale (Boys). La squadra della Lega ebbe ragione sulla squadra dell'Internazionale per un goal.

La partita finì in favore della Lega per 3 goal contro 2.

Nel dopopranzo si svolse il retour match tra le squadre dell'U. S. Polese e S. C. Internazionale. Non piacque il gioco svolto dalle due squadre in campo.

In complesso monotono e quanto mai sconclusionato Rimase vincente la squadra dell'U. S. Polese per 1-0. Arbitrava le partite il sig. Contus, corretto ed imparziale.

SARTORIA „UNIONE„
 Telefono N. 57 POLA Via Specola 12

Ricco assortimento stoffe ultima novità
GRANDE ASSORTIMENTO
 al dettaglio all'ingrosso

VESTITI FATTI
 confezione insuperabile

SARTORIA CIVILE, MILITARE e per SIGNORA

Ufficio Tecnico Rappresentanze
R. de HAAS & Comp. - TRIESTE
 Telef. N. 1-30 Via Chiozza 7 Telef. N. 34-92

Tiene forti depositi in:

ferroverni in genere, smaltierie, stoviglie d'alluminio, bastoni, carta da lettera, oggetti fotografici, giocattoli, bottiglie medicinali, porcellane ed altri articoli - in CONTINUO ARRIVO -

La più grande casa d'esportazione ed importazione della VENEZIA GIULIA

Indirizzo telegrafico „URT“

PAPIER A CIGARETTES

ABADIE

Abadie PARIS

Concessionario esclusivo per le terre rodeno e il Regno
GUIDO COSTALUNGA - POLA
 Via Lacea, 33 - Telefono 107

A Trieste rivolgersi presso **GIUSEPPE BERSA**
 Via Cesare Battisti N. 20, I. p.

Sottoscrivete al VI Prestito Nazionale presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con polizza mista 12 anni, avrete al termine un'impiego del 6 p. c. perché oltre i titoli l'Istituto verserà all'Assicurato Lire 12.50 per ogni 100 Lire sottoscritte.

Rivolgersi all'Agenzia Generale delle Assicurazioni di Stato ;
 Sede provvisoria:
 Piazza S. Giovanni 3 - Trieste
 Per Pola: Via Giulia 9, II - Tel. 285

Speciali facilitazioni si accordano alle grandi Amministrazioni ed a gruppi non inferiori a 10 persone

Gli inchiostri da scrivere

RAPID

sono i migliori! Provateli!
 Trovansi presso le principali Cartolerie

Soc. Italiana Anonima **ETELLA**
 FIRENZE
 Fabbrica Inchiostri da stampa e da scrivere
 Articoli per Tipo-litografia

Rappresentanza e Deposito per la Venezia Giulia, Istria e Dalmazia
Zucchero Alberto TRIESTE
 Via Torre Bianca 6 - Tel. 3031

CINE IDEAL

Oggi il grandioso capolavoro

BALLERINE

CON MARIA CAVIN

Colossale dramma nella vita artistica

SUCCESSO!

LE

TOSSI

si combattono con le

PASTIGLIE ALBERANI
 (Madonna della Salute)

Ogni Scatola Lire 1,70 (tassa compreso)
 Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

ELISIR STOMACALE CORROBORANTE

R. VLAHOV

ZARA

ELISIR STOMACALE CORROBORANTE

Salumi e commestibili
 trovate la vostra convenienza presso il

Grande Deposito Salumi

TRIESTE - Piazza Goldoni, 10

Spedizioni in provincia franco imballaggio

Comperate la migliore carta da sigarette

Union & Excelsior

A. SALTO - TRIESTE

Ignoti nulla cupido - Hoc erat in vobis

Compero qualunque importo

Corone nette
 (non stampigliate)

Offerte „F. F. 67“ al giornale

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
 Cent. 8 la parola - Minimo cent. 50 (A)

AFFITTANSI due quartieri di due camere due camerini, cucina e accessori. Via Carlo Defranceschi 41. 8423A

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera I piano. Via Sissano 43. 8422A

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera. Piazza Serio 2, I sinistra. 8420A

AFFITTASI una o eventualmente due stanze vuote. Via Carlo Defranceschi 19, I p. destra. 8407A

AFFITTASI quartiere di due stanze cucina in soffitta. Via Besenghi 8, II. 8405A

AFFITTASI quartiere di quattro stanze cucina. Via Besenghi 8, II. 8404A

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietaria di stabilii via Carducci 45. A

AFFITTASI osteria. Rivolgarsi Via Abbazia 11. 8321A

ALLOGGIO con quattro stanze cucina, cantina, soffitta, bagno, veranda, uso giardino. Rivolgarsi Cesare Battisti 20, I. 8376A

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera. Clivo della Carità 3, II. 8381A

D'AFFITTARE quartiere due camere grandi, due piccole e accessori. Rivolgarsi Via Dante 36, pianoterra. 8382A

CAMERA con due letti presso signora sola. Via Sissano 37. 833A

STANZA e salotto ammobiliato affittasi. Via Medolino 3, Villa. 8384A

BIROCCIA DI ALLOGGI
 Cent. 8 la parola - Minimo cent. 50 (B)

CONIUGI senza figli cercano alloggio in tre stanze con orto o cortile. Offerte all'Azione. 8390

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 la parola - Minimo cent. 50 (C)

CERCASI domestica. Via Arena 18. 8421C

SMARRITO baldacchino di letto di stoffa damasco giallo rosa di Via Taritini 26 al Monte Paradiso. Buona mancia portarlo via Tito Livio 13. 8414G

CERCASI ragazza di servizio capace tutti i lavori di casa. Rivolgarsi Via S. Michele 24. 8385C

SI RICERCA una ragazza per servizio con costo e 50 lire mensili. Ristoratore Bonavia. Via Promontore 3. 8430C

BRAVA ragazzaabile cercano coniugi senza figli. Via Lacea 31, II porta. 8371C

SIGNORINA ottima referenza cercasi per cartoleria. Rivolgarsi Jurech. Via Garibaldi numero 21. 8383C

CERCASI ragazza di servizio. Via Salandra 4 porta 3. 8396C

BIROCCIA DI LAVORO
 Cent. 4 la parola - Minimo cent. 40 (D)

SARTA offresi a giornata oppure a proprio domicilio. Indirizzo all'Azione. 8400D

VENDETE
 Cent. 8 la parola - Minimo cent. 50 (E)

VENDESI letto, tavola grande, ghiacciaia, focolaio e stufa a petrolio, tappeto bulgaro due botti seme da rape, cavolo e salata. Via Taritini 20. 8377E

VENDESI tavoli, sedie, armadio di cucina grande e scrittoio, lavamano armadio, macchina per stirare bianche e una per macinare ossa. Via Muzio 11. 8401E

PIANINO, armadi, letto completo, nuovo vestito per signorina snella. Ardit 29. 8390E

VENDESI mastello grande per bucato. Via Taritini 6 pianoterra. 8396E

VENDESI quadro (Madonna) Piazza Foro 17 II piano. 8416E

VENDESI un paio pattini (ruote fibra) Via Tradonico 2. 8415E

OCASIONE! Vestito di seta modello parigino per signora vendesi. Emporio Polesse Via Sergia 47. 8413E

VENDESI banchi e scansie uso negozio. Piazza Porta S. Giovanni 4. 8410E

VENDESI tre palme in vasi prezzo conveniente. Rivolgarsi Zaro 9, I destra. 8412B

VENDESI mobili e libri diversi. Piazza Foro 17, I. 8426E

VENDESI stanza da letto e cucina. Via Badoglio 42 dalle 10 alle 4. 8129E

VENDESI un paio orecchini diamanti. Piazza Serio 2, pianoterra destra. 8418E

SEMENTI di Cavoli Bonarivi e Tardivi broccoli vendonsi Via Medolino 79. 8409E

VENDESI bella credenza letto ottone, letto ferro smaltato, lavamano, zanzariera letto passeggero per bambini, esclusi rivenditori. Clivo S. Stefano 3, II. 8408E

VENDESI bellissimo tremò con marmo specchio e due statue. Via Obleva 32, I piano. 8406E

CERCASI locale in affitto eventualmente metà locale già esistente per Istituto banco lotto vicinanza Via Sergia Ent. Filiberto di Savoia. Indirizzo all'Azione. 8403E

VENDESI armadio, letto completo, comò credenza vetrina. Via Timavo 18, villa. 8431E

SCRITTOIO, poltrona, lettino ferro. Via Taritini numero 26. 8429E

CERCASI una porta per liscia. Via Inghil'erra 13, I. 8428E

CAUSA partenza vendesi prontamente cappotto, scarpe uomo, orologio da muro, marmo per sgabello, saloni uniformi tutto 300 Lire. Via Dignano 10, II. P127E

VENDESI due tabelle laterali pronte per l'iscrizione. Via Inghilterra presso Canaric pittore. 8332E

VENDESI un mobile per allevamento. Via Medolino 48. 8343E

VENDESI completa camera da pranzo, cucina, tappeto svavese e altri mobili. Visitati dalle 8 alle 9 ant. Via Arena 23, II 8358E

VENDESI utensili per negozio, banchi vetrine ecc. Indirizzo all'Azione. 8357E

VENDESI cappotto nuovo donna panno nero finissimo ultima moda sciarpa seta nera e due libri „Scienza in famiglia“ e grande dizionario Petroschi Laca 55, I sinistra. 8387E

PIANO da concerto vendesi visitare dalle 2 alle 3. Via Sergia No. 8. 8389E

VENDESI letto d'una persona con susse 3 materassi. Via Sergia 46. 8394E

VENDESI mobili di camera e cucina. Via C. Defranceschi 17, II. 8397E

COMMERCIO ED INDUSTRIA
 Cent. 10 la parola - Minimo lire 100 (F)

Giornalmente arrivo di burro fuso naturale da 145 8424E

NOGIZIO Piazza Foro 10 8424E

AFFITTASI locale Via Abbazia No. 39 e vendonsi banchi, vetrine, scansie, legname usato Garibaldi: angolo Via Abbazia. 8402H

VENDESI trattoria aviatissima primo ordine, posizione privilegiata centro. Rivolgarsi all'Azione. 8411I

BOTTIGLIE birra vuote comprarsi piccolo od grande quantitativo nel locale Carlo Defranceschi 3. 8414I

Comperato tappeti orientali nuovi e usati, Rivolgarsi Caffè Corlenizza, via Mariana, 794H

MOLLE per lavare nel negozio Baldini, Via Em. Filipperto 7. 8064H

COMPERO oro, argento, brillanti; diamanti; platinio, orologi, biglietti del monte ecc. a prezzi di giornata. Hollesch, Piazza Foro 13. 8081H

CARBONE dolce, legna per fuoco adatto per sphered e stufa vendesi nel deposito. Via Abbazia 14. Servizio domicilio. 8320P

ARGENTO e oro monete compero oggi ancora a prezzi più alti. Valencheh Via Kandler numero 11. 8349H

DA VENDERE cassetta di 3 quartieri con corte e orto. Indirizzo all'Azione. 8378H

MONETE compero prezzi altissimi acquisto ultimi tre giorni! Indirizzo all'Azione. 8355H

Mobili, casserofti, lena, orino anche mobili, usiti, forna vecchia, refettori e ghisa acquisite qualsiasi quantitativo „Aur“ Via Sissano 12 8360H

CORRISPONDENZA PRIVATA
 10 Cent. la parola - Minimo Lire 1 (I)

GLORIA! Perché mancare giovedì? Non prelevasti lettera all'Azione? Edmca 31. 8370I

DIVERSI
 Cent. 10 la parola - Minimo lire 1 (II)

INVITO restituire pierrot calzoni pagliaccio rosso-nero presi a nolo Via Sergia 28. 8395I

CERCANSI 10.000 Lire con ipoteca. Indirizzo all'Azione. 8392I

RIPARAZIONI strumenti musicali e vendesi chitarra. Via Kandler 24, II. 8145I

CERCASI buon socio per negozio commestibili bene avviato ottima posizione. Rivolgarsi all'Azione. 8048I

Direttore responsabile: Dott. Antonio Da Berti. Editrice: „Società editrice „L'Azione“ De Berti & C.“ Stab. tipografico della Società Editrice „L'Azione“

RISTORATORE DI 1.° ORDINE **“BONAVIA,”** **Via Promontore 3** **Telef. N. 58 .:** **Squisita cucina, vini esteri e nazionali. Si assumono abbonamenti a prezzi miti** **R. ROSSI**